



Edizione del 7 aprile 2000

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Responsabile: Roberto Moisio - Anno IV, n. 9 - Edizione del 7 aprile 2000

SOMMARIO

- [1. PATTI TERRITORIALI: L'INCONTRO CON IL GOVERNO](#)
- [2. TURISMO ED ENOGRASTRONOMIA: L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA](#)
- [3. CULTURA - LA FIERA DEL LIBRO/BIG 2000](#)
- [4. I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA](#)
- [5. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE](#)
- [6. INTERNET - NOVITA' E CONSIGLI PER LA NAVIGAZIONE SUL NOSTRO SITO](#)

1. PATTI TERRITORIALI: L'INCONTRO CON IL GOVERNO

Lunedì scorso a Roma il Sottosegretario al Tesoro, Giorgio Macciotta, ha ricevuto una delegazione guidata dall'Assessore provinciale alla Concertazione territoriale e composta anche da Amministratori dei Comuni capofila dei Patti territoriali.

L'incontro faceva seguito al Convegno che - proprio in tema di Patti territoriali - si era svolto a Torino qualche giorno prima; convegno a cui il Sottosegretario non era potuto intervenire per una serie di contrattempi.

Il Sottosegretario Macciotta si è impegnato a nome del Governo a individuare, di concerto con la Regione e con gli Enti Locali, le risorse necessarie a finanziare i progetti approvati dall'istruttoria bancaria che dovrebbe concludersi entro il 15 maggio prossimo.

Nei dettagli, il rappresentante del Governo ha dichiarato che sono già disponibili 125 miliardi. Se queste risorse e quelle provenienti dai fondi strutturali non fossero sufficienti a soddisfare le richieste, lo stesso Governo si impegna a individuare i mezzi aggiuntivi che eventualmente si rendessero necessari.

Il Sottosegretario Macciotta ha manifestato anche la disponibilità del Governo ad approfondire il confronto sia con la Regione sia con la Provincia e con gli altri Enti Locali per trovare le soluzioni idonee.

I "Patti Territoriali" in attesa di approvazione sono cinque: (Zona Ovest, Pinerolese, Sangone, Stura e Torino Sud); le imprese interessate sono 860; gli investimenti privati ammontano a circa 2000 miliardi; la somma complessiva dei finanziamenti pubblici attesi (risorse del Governo, Fondi strutturali e cofinanziamento degli Enti Locali per le infrastrutture) potrebbe raggiungere i 420 miliardi.

[torna al sommario](#)

2. TURISMO ED ENOGRASTRONOMIA: L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA

Un viaggio attraverso i profumi, le bellezze e la gastronomia d'Italia: anche quest'anno il **Biteg** (Borsa del Turismo Eno-Gastronomico) ha proposto a Riva del Garda un itinerario tra le regioni dello stivale. Dal 24 al 27 marzo visitatori e operatori del settore hanno avuto la possibilità di compiere un variegato percorso tra le tipicità del nostro territorio. Presentazioni, degustazioni, eventi hanno caratterizzato le giornate della manifestazione. La Provincia di Torino era presente alla fiera con uno stand. E non poteva mancare viste le ambizioni turistiche di un'area che sta ridefinendo la

propria identità di provincia ricca di luoghi da visitare e tradizioni da far conoscere, non solo a vocazione industriale.

"La nostra presenza - afferma il dirigente dell'Assessorato al Turismo Mario Burgay - era doverosa nell'ambito di un evento di rilevanza nazionale e internazionale come il Bìteg. E' stata un'occasione per dare visibilità alle nostre offerte e ai nostri prodotti e anche un modo per confrontarci con le proposte turistiche di altre province che hanno più esperienza nel settore".

Le giornate del Bìteg sono state scandite da workshop, convegni e conferenze. Di particolare interesse per la nostra Provincia il convegno su *"Le strade del vino: quello che la legge non dice"* promosso dalla Provincia Autonoma di Trento .

"Le strade del vino in Canavese lungo quelli che abbiamo denominato gli itinerari di Re Arduino - ha sottolineato Silvio Ceretto Castigliano, funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura - sono una delle principali iniziative della Provincia di Torino per promuovere il turismo enogastronomico nelle nostre zone.

Il nostro obiettivo non è tanto attirare un turismo di massa, ma piuttosto di puntare su bellezze storico-artistiche abbinate alla tradizione enoica e gastronomica. Un turismo di nicchia quindi, ma anche più attento e curioso di conoscere le nostre tradizioni".

Mario Burgay ha presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi sabato 25 marzo obiettivi e iniziative della Provincia. *"Iniziativa importanti e doverose - ha affermato alla presenza di giornalisti di importanti testate nazionali - soprattutto in vista delle Olimpiadi del 2006 che attireranno un massiccio flusso di turisti e sportivi. Stiamo lavorando per l'adeguamento e il rinnovo delle nostre strutture ricettive. Vogliamo valorizzare al massimo le tre aree turistiche della provincia di Torino: Pinerolese e Valli di Lanzo, Canavese e Val di Susa. Questi sforzi non possono e non devono essere un fatto episodico, ma solo un primo passo , una base indispensabile per fare della nostra provincia un territorio da visitare e da apprezzare. Le Olimpiadi del 2006 - conclude Burgay - saranno un'importante vetrina che potrà farci conoscere a livello mondiale: tutte le nostre energie sono impegnate nello sfruttare al massimo questa occasione.*

La Provincia di Torino era presente con uno stand anche a **Vinitaly**, uno dei più importanti appuntamenti fieristici mondiali nell'ambito della vitivinicoltura., tenutosi a Verona dal 30 marzo al 3 aprile, dove si sono succeduti numerosi dibattiti e congressi .

"Abbiamo portato il nostro impegno a sostegno dello sviluppo della vitivinicoltura - ha dichiarato Silvio Ceretto Castigliano. Tra le nostre più importanti iniziative c'è sicuramente il programma di valorizzazione della viticoltura montana avviato insieme alle Province di Imperia e La Spezia. Inoltre, a livello nazionale, stiamo lavorando per promuovere i nostri ottimi vini Passiti. Nel nostro territorio 176 comuni su 315 sono inseriti nelle aree di produzione di vini a denominazione d'origine. Non potevamo mancare - conclude Ceretto - ad un appuntamento che ha fatto segnalare in quest'edizione una grande affluenza di visitatori e di operatori del settore giunti dai più importanti mercati di consumo mondiale"

I giornali e, più in generale i media, forniscono un'informazione attenta e puntuale sulla scuola, in particolare sulle riforme e i cambiamenti in atto? Oppure si limitano a registrare gli avvenimenti più clamorosi che fanno sempre notizia? E la scuola è in grado di fare comunicazione interna ed esterna o è prigioniera di vecchi schemi che impongono circolari incomprensibili, linguaggio per addetti ai lavori e strumenti datati? Questi i temi sui quali si è discusso venerdì scorso nel corso della tavola rotonda - organizzata dalla Provincia e condotta da Furio Colombo - su "Comunicare la scuola". Hanno partecipato Amministratori della Provincia, giornalisti ed esperti: Fabio Iodice (Responsabile della Comunicazione del Ministero della Pubblica Istruzione), Cristina Loglio (Capo progetto "Rai Educational"), Roberto Miliacca (del quotidiano "Italia Oggi"), Andrea Casalegno (Il Sole 24 ore), Giancarlo Bosetti (L'Unità), Mario Tortello (La Stampa), la Presidente della Provincia di Torino e l'Assessore all'Istruzione. A Fabio Iodice e Cristina Loglio il compito di descrivere come la scuola fa comunicazione. Fabio Iodice ha considerato che la scuola vissuta come processo in atto si presta poco ad essere raccontata perchè noiosa sul piano comunicazionale. "Nella scuola esiste una comunicazione formale - ha detto - ma non basta, per questo il Ministero, che ha già predisposto un sito internet, intende muoversi con comunicazione cartacea, telematica, via radio e televisione e con la produzione di spot. Il tutto per far avere informazioni chiare e dettagliate sia all'interno sia all'esterno. "Cristina Loglio ha ricordato i numerosi programmi che Rai educational mette a disposizione del pubblico in varie fasce di ascolto: dai corsi di formazione per gli insegnanti agli spazi dedicati agli allievi.

Al quesito "che cosa i giornali fanno per la scuola" i giornalisti presenti hanno rilevato che c'è sempre più attenzione per la scuola, attenzione che aumenterà in futuro con il decollo dell'autonomia scolastica (Roberto Miliacca, Andrea Casalegno). Esiste tuttavia una carenza di informazioni sulla scuola, il Ministero non ha saputo trasmettere l'idea dell'eccezionalità dei compiti che toccano alla scuola (Giancarlo Bosetti). E' inoltre difficile comunicare le riforme quando sono in itinere anche perchè la scuola non sa usare la comunicazione. C'è stato uno sforzo da parte dei giornali ma serve la sinergia fra media e scuola che si possono definire educazione istituzionale e funzionale. (Mario Tortello). La scuola però non fa notizia, perchè di solito funziona. I media non hanno terminali sensibili per rappresentarla. Si dovrebbe partecipare agli eventi anche nelle scuole, osservando situazione per situazione (Furio Colombo). All'istituzione scolastica è stato rimproverata la scarsa capacità di trasmettere le informazioni, la prolissità e l'incomprensibilità del linguaggio e si è richiesta una maggiore competenza nel fare comunicazione.

[torna al sommario](#)

3.CULTURA - LA FIERA DEL LIBRO/BIG 2000

FIERA DEL LIBRO - COME NAVIGARE FRA INTERNET E IL MEDITERRANEO

Tecnologico o multietnico, come sarà il libro del duemila? Tecnologico e multietnico, risponde la Librolandia del duemila, ovvero la nuova edizione della Fiera del libro che si svolgerà dall'11 al 15 maggio al Lingotto. Sono questi due temi chiave - che coinvolgono non solo ovviamente il mondo editoriale ma sono i due estremi dei cambiamenti economici e sociali in atto -, che costituiranno il filo rosso degli eventi della kermesse del libro torinese. Dunque, da un lato, grande spazio non solo agli autori ma anche agli editori africani, mediorientali, sudafricani, a cominciare dal comparatista George Steiner (che terrà un incontro inaugurale il 10 maggio, giorno di pre-apertura della Fiera), per continuare con il Nobel Derek Walcott, il nigeriano Ben Okri, i martinicani Daniel Picouly e Patrick Chamoiseau, il cinese Yu Hua, il turco Orhan Pamuk, il messicano Paco Ignacio Taibo II, e una nutrita schiera di istituzioni ed editori di vari paesi del Mediterraneo.

A far da ponte con il mondo dell'editoria e delle sue evoluzioni tecnologiche è in programma un forum di editori europei e americani, mentre alle possibilità che l'avvento di Internet offre - a cominciare dall'e-book e dall'e-commerce cui il Sole24 Ore dedica un convegno- sono rivolti convegni e incontri. Non solo, ma la stessa Fiera del libro ha valorizzato la "rete" allestendo un sito (www.fieralibro.it) ricco di potenzialità, dal quale sarà possibile scaricare foto, biografie, materiali sugli eventi e che potrà avere un seguito "virtuale" lungo tutto il corso dell'anno. Non è l'unico segnale di espansione della Fiera, che si ingrandisce anche fisicamente, occupando un padiglione in più del Lingotto, e che vede il ritorno di editori "eccellenti" come Donzelli, Fazi, Loescher, Salani, Zanichelli e Laterza, che nelle passate edizioni erano stati fra i più critici nei confronti della kermesse torinese, così come può contare su un cospicuo contributo del Grinzane Cavour, che organizza ben sei differenti iniziative. La prima giornata di apertura inoltre torna a essere dedicata esclusivamente agli operatori professionali, mentre dal 12 maggio i battenti della Fiera (con biglietto di ingresso a 12mila lire, immutato quindi rispetto al 1999) apriranno alle scuole e ai visitatori. All'insegna della globalizzazione, la Fiera del Libro non mostra nessuna paura, come ha sottolineato la presidente della Fondazione per i Saloni Mercedes Bresso, nei confronti di eventuali concorrenze, vicine o lontane: "Questo programma è la degna riposta alle polemiche milanesi dei mesi scorsi".

BIG 2000 - GIOVANI ARTISTI CRESCONO

500 giovani artisti provenienti da 34 paesi, 15 discipline artistiche, 350 manifestazioni fra incontri, spettacoli, performance, concerti, installazioni, workshop, 5 mostre su un totale di 15 mila metri quadrati: sono i numeri di Big 2000, la biennale di arte emergente dedicata ai giovani artisti che si è aperta il 7 aprile e proseguirà sino al 7 maggio, sotto l'insegna del drago, in omaggio al Paese ospite per eccellenza che per quest'anno è la Cina.

L'obiettivo non è solo trasformare Torino in un cantiere permanente per la creatività giovanile, ma anche un'occasione di lancio turistico a livello internazionale del territorio piemontese. Tanto che Regione e Provincia (sponsor pubblici, insieme al Comune, della manifestazione affiancati da un consistente gruppo di privati fra i quali spiccano la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Crt e la Fiat) ospiteranno sul loro territorio una speciale sezione intitolata "Big Bang" che con spettacoli di teatro, cinema, musica, danza, fotografia e arti visive, darà prevalentemente spazio agli artisti cresciuti lontano dalla metropoli, in un confronto serrato fra il "locale" e l' "internazionale". In provincia di Torino saranno coinvolti la Loggia, Settimo Vittone, Torre Pellice, Cambiano, Pinerolo, Moncalieri, Rivalta, Carignano, Tavagnasco, mentre nelle altre province parteciperanno Alessandria e Asti, Nizza Monferrato e San Damiano D'Asti, Canelli e Biella, Verbania, Vercelli, Omegna. Il cuore di Big 2000 è in ogni caso Torino, con manifestazioni sparse un po' dovunque per la città ma un "nucleo" forte costituito dalla Cavallerizza, dall'area dismessa della Ceat Cavi, dal Lingotto -che ospiterà le manifestazioni realizzate dalle e per le scuole, e piazza Castello.

Per un mese Big 2000 trasformerà Torino e dintorni in un cantiere d'arte a 360 gradi: senza dimenticare quell'arte particolare che è la cucina, a cui è dedicato un "big spazio" nel ristorante allestito all'interno dei Giardini reali, dove si svolgeranno cene allestite da chef internazionali e persino un laboratorio sul merluzzo.

[torna al sommario](#)

4. I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA

- . Approvazione progetto definitivo della Circonvallazione di Rocca Canavese (oltre 1,5 miliardi di lire).
- . Approvazione progetto definitivo lavori di allargamento della S.P. 25 in località Vastalla.
- . Approvazione progetto definitivo del 1.mo lotto della Circonvallazione di Giaveno
- . Convenzione con ARPA Piemonte per la gestione della rete di monitoraggio sulla qualità dell'aria.

. Indirizzi per l'attuazione delle norme per il diritto al lavoro dei disabili.

[torna al sommario](#)

5. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

LA SEDUTA DEL 4 APRILE 2000

PROVVEDIMENTI APPROVATI

- . Variazione alle composizione delle Commissioni n. 6 e 7
- . Documento finale della XXX Assemblea Generale dell'Unione Province Italiane - "Nuovo Patto costitutivo" e approvazione dello Statuto
- . Retrocessione al Comune di Leinì di un tratto della Strada provinciale n. 17
- . Mozione sul tema "Richiesta di mobilità per 31 dipendenti" della Ditta Fapa di Beinasco.
- . Ordine del giorno sul tema "Accordo Fiat-G.M."

LA SEDUTA DEL 5 APRILE 2000

PROVVEDIMENTI APPROVATI

- . Regolamento della Commissione provinciale per le politiche del lavoro e Comitato tecnico.
- . Ordine del Giorno sulla OP Computers

[torna al sommario](#)

6. INTERNET - NOVITA' E CONSIGLI PER LA NAVIGAZIONE SUL NOSTRO SITO

In Cultura e Turismo il calendario delle esposizioni al **Punto Immagine** di via Lagrange 2. Un anno di manifestazioni, cultura locale, enogastronomia, artigianato.

(www.provincia.torino.it/cultura/puntoimm/index.htm)

. **I Patti Territoriali** in dettaglio all'indice **Servizi** da dove si può accedere anche a **"SOS Donna"**, il servizio di sostegno per gestanti in situazioni di difficoltà

(www.provincia.torino.it/servizi/sosdonna/index.htm)

. Restyling grafico e aggiornamento anche per la **Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte**, alla quale si può accedere dalla homepage

(www.provincia.torino.it/cultura/biblioteca)

. Da visitare in **Cultura** anche il nuovo percorso per **"Cultura Materiale "** e **"I luoghi della Musica"**

[torna al sommario](#)



[Torna all'homepage](#)